



RADIO COMOZERO
Ascolta la radio
con un click!



NEWSLAB



ATTUALITÀ

Firma storica a Como: imprese, sindacati, università e istituzioni uniti per eliminare discriminazioni di genere

06/10/2025 | 15:17 | @ Giulia Giovanessi

Una giornata storica per il territorio comasco: a Villa Gallia è stato firmato il **Protocollo d'Intesa per la promozione delle pari opportunità e la prevenzione delle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro**, un'iniziativa che unisce istituzioni, sindacati, associazioni, università e imprese in un impegno concreto per l'inclusione e la parità.

Il ruolo della Provincia

A dare il benvenuto ai presenti è stato **Fiorenzo Bongiasca**, Presidente della Provincia di Como. “La firma di questo Protocollo non rappresenta solo un atto formale, ma il segno concreto della volontà di costruire insieme una comunità più giusta e inclusiva. La parità di genere non è un obiettivo accessorio: è una condizione necessaria per lo sviluppo della società, per la crescita economica e per la fiducia condivisa”, ha dichiarato Bongiasca. Il presidente inoltre ha sottolineato anche l'importanza di creare un dialogo costante tra istituzioni, imprese, scuole e università, affinché le competenze femminili possano essere valorizzate.





Il lavoro della Consigliera di Parità

A prendere la parola è stata **Chiara Bedetti**, Consigliera di parità supplente della Provincia di Como, che ha spiegato il ruolo fondamentale della figura istituzionale: "Garantiamo l'applicazione dei principi di pari opportunità e della normativa antidiscriminatoria nel lavoro. La nostra funzione è duplice: tutela e promozione culturale. Grazie alla collaborazione con scuole, università e centri per l'impiego, promuoviamo formazione, sensibilizzazione e campagne di prevenzione della violenza di genere".



Bedetti ha sottolineato come il **Protocollo firmato oggi rappresenti una tappa importante** di un percorso più ampio, finalizzato a costruire un tavolo interistituzionale permanente per monitorare criticità e proporre soluzioni condivise.

Anche **Federica Peraboni**, Consigliera di Parità, ha ribadito l'importanza della collaborazione: "Il Protocollo non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza. L'obiettivo è costruire una rete stabile tra istituzioni, enti, imprese, scuole, università e parti sociali, per tradurre i principi di uguaglianza in pratiche reali".





Le associazioni sindacali e territoriali

Alessandra Ghirotti Segreteria provinciale della Fp Cgil Como ha evidenziato la necessità di costruire una rete territoriale stabile: "L'obiettivo è creare condizioni per una realtà territoriale più giusta, equa e inclusiva. È fondamentale lavorare anche con le scuole e le università, perché rappresentano il futuro".



Paola Gilardoni del Cisl dei Laghi ha invece rimarcato il valore della conciliazione tra vita e lavoro: "Serve una grande alleanza tra istituzioni, imprese e parti sociali. Solo così possiamo raggiungere una vera parità di genere".



Per **Patrizia Cudazzo** Operatrice territoriale **della Uil Lario**, il Protocollo rappresenta un passo importante verso una rete consapevole per ridurre concretamente i gap di genere: “Non possiamo più permettere che la cura dei figli o dei familiari ricada esclusivamente sulle donne. È una responsabilità sociale e collettiva”.



Il mondo imprenditoriale e le istituzioni

Francesca Polti, Vicepresidente con delega a Relazioni industriali, previdenza, welfare e people di Confindustria Como, ha ribadito il ruolo economico e culturale della diversità: “La diversità genera innovazione, confronto e crescita. Le aziende inclusive sono più forti e dinamiche”. Polti inoltre ha ricordato l'impegno di Confindustria per la **certificazione della parità di genere**, iniziato a maggio, come esempio concreto di responsabilità sociale.



Diodato Pasquali, Presidente Cna Lombardia Nord Ovest, ha parlato delle difficoltà delle piccole imprese e delle imprenditrici nel conciliare lavoro e famiglia: "La parola chiave oggi è flessibilità. La firma del Protocollo rappresenta un passo di partenza verso un ambiente di lavoro più equo, inclusivo e produttivo".



Claudio Casartelli, Presidente Confesercenti, ha posto l'accento sul fattore culturale: "Il problema nasce fin dall'infanzia, con visioni diverse dei ruoli maschili e femminili. La scuola ha un ruolo cruciale nel costruire mentalità nuove, ma serve anche un sostegno concreto alle famiglie".



Il contributo tecnico e gestionale

Matteo Accardi, dirigente presso l'Amministrazione Provinciale di Como, ha spiegato come il Protocollo sia applicabile a livello provinciale e abbia anche una funzione tecnica: "Abbiamo sei dirigenti nella nostra struttura direzionale, con una composizione equilibrata tra uomini e donne. Circa il 70% dei ruoli chiave nella provincia è ricoperto da donne. Il Protocollo garantisce il rispetto dei criteri di parità nei cantieri e nelle gare pubbliche, monitorando quantità e qualità delle clausole di parità".



Formazione, università e associazioni professionali

Paola Biavaschi, Professoressa Ordinaria di Diritto romano e fondamenti del diritto europeo all'Università dell'Insubria, ha evidenziato il ruolo educativo: "Analizziamo i dati occupazionali dei nostri laureati e promuoviamo corsi e iniziative di sensibilizzazione. La parità si costruisce insieme, uomini e donne".



Caterina Daniela Vassallo, Presidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia sezione Como, ha sottolineato il valore della formazione giovanile: "I diritti non sono mai scontati, vanno conquistati ogni giorno. Entriamo nelle scuole per costruire una società più equa e giusta".



Enrico Antonio Tallarita, Direttore sociosanitario di Ats Insubria, ha concluso evidenziando l'importanza della collaborazione tra enti e associazioni: "Il Protocollo deve produrre risultati concreti sul territorio e diventare il punto di partenza per un cambiamento condiviso".



Infine, **Marianna Ciabrone**, Funzionario responsabile delle operazioni presso Ispettorato Provinciale Del Lavoro, ha ricordato come il ruolo dell'Ispettorato sia essenziale per la vigilanza e il contrasto alle discriminazioni: "La parità non è una concessione: è un diritto e una responsabilità condivisa".



L'iniziativa di Villa Gallia rappresenta dunque **un momento cruciale per la promozione della parità di genere** a Como, unendo in un unico progetto istituzioni, mondo del lavoro, università e associazioni. Un percorso che, come ribadito da tutti gli interventi, parte da un impegno concreto e condiviso, con l'obiettivo di tradurre la teoria in azioni tangibili sul territorio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ARTICOLO:

ALESSANDRA GHIROTTI, CHIARA BEDETTI, CLAUDIO CASARTELLI, ENRICO ANTONIO TALLARITA, FIORENZO BONGIASCA, FRANCESCA POLTI, MATTEO ACCARDI, PAOLA GILARDONI

Seguici su

